

Nuove regole fino al 9 gennaio: si blindano ospedali e Rsa. Altro record di casi: 677 positivi in 24 ore

Obbligo mascherine all'aperto in tutta l'Umbria

Primo piano

Conferenza stampa di fine anno
Draghi: "Sono un nonno
a servizio delle istituzioni"



→ a pagina 3

Niente cenone per 4,8 milioni di italiani
Coldiretti, 500 tonnellate
di cibo a famiglie povere



→ a pagina 5

Caos tamponi, attese infinite a Perugia e Terni



Auto in coda Numero altissimo di utenti a Perugia e Terni nelle postazioni Usi per eseguire i tamponi molecolari → alle pagine 13 e 41 **Marruco e Mosca**

PERUGIA

Entra in vigore da oggi la nuova ordinanza regionale che stabilisce l'obbligo di mascherine all'aperto. Tra le misure anche una stretta su ingressi in ospedali e Rsa. L'ordinanza sarà valida fino al 9 gennaio. Dopo la conferma della presenza della variante Omicron, anche ieri in Umbria altro record di nuovi positivi del 2021. In 24 ore i casi scoperti sono stati 677.

→ alle pagine 7 e 8
Antonine Marruco

L'inserto



Terni, sequestrate sei tonnellate di pesce scaduto

TERNI

Anche rivenditori della provincia di Terni, oltre che del Viterbese, sono entrati nella maxi operazione della guardia costiera che ha sequestrato sei tonnellate di pesce scaduto o non etichettato destinato ai cenoni. Sanzioni per 42 mila euro.

→ a pagina 42 **Palenga**

Orvieto, Comune condannato a risarcire i danni dell'alluvione

VALNERINA

Forca di Cerro, cantiere dopo l'Epifania



→ a pagina 39 **Solfaroli**

ORVIETO

Il Tribunale regionale delle acque pubbliche, presso la Corte d'appello di Roma, ha riconosciuto la responsabilità del Comune di Orvieto per l'alluvione avvenuta, a seguito dell'esondazione del fiume Paglia, il 12 novembre 2012. La sentenza di primo grado condanna l'ente al risarcimento in favore di alcuni orvietani, che avevano presentato ricorso dopo aver subito danni a beni mobili ed immobili, per una somma complessiva di quasi 180 mila euro.

→ a pagina 45 **Pompei**

PERUGIA

Precipita mentre lava i vetri
19enne ricoverata: è grave

→ a pagina 15

MONTEFALCO

Con l'automobile nel fiume
Salvata una ragazza

→ a pagina 36

Sport

CALCIO

Monza-Perugia rinviata
Stop per Covid fino al 29
per la squadra brianzola



→ a pagina 47 **Forciniti**

CALCIO

Fere aggrappate ai gol
del bomber Pettinari

→ a pagina 49 **Fratto**

CALCIO

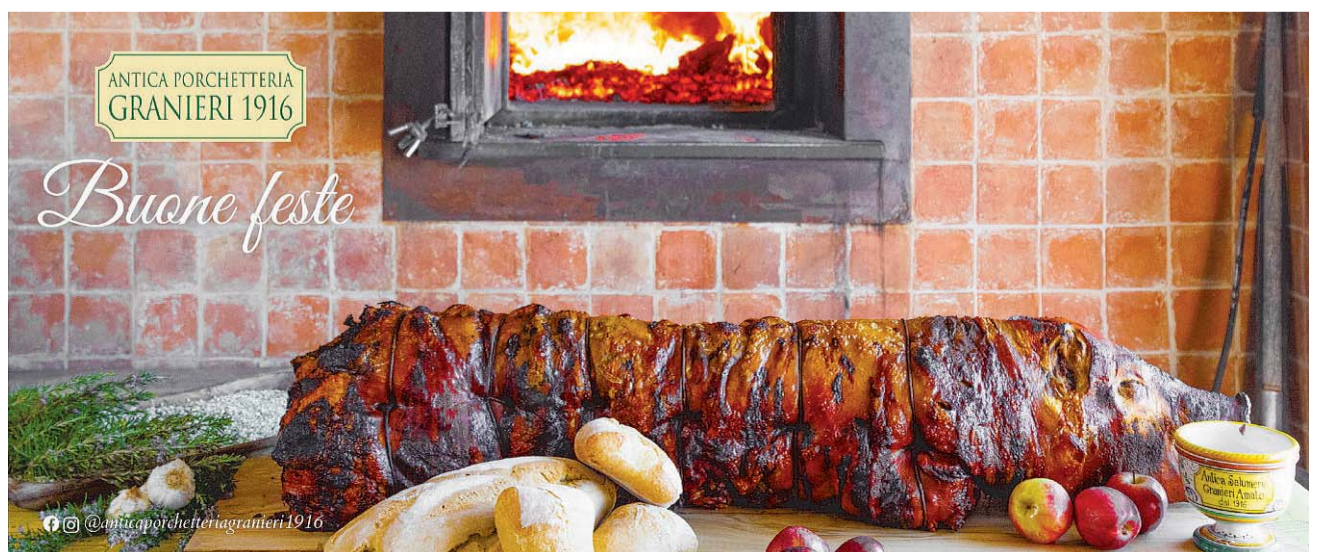
Il Gubbio affonda il Cesena
Poker rossoblù sotto l'albero

→ a pagina 50 **Grilli**

CALCIO

Foligno messo ko in casa
Il Trestina si prende il derby

→ a pagina 51 **Morosini**



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Il bilancio di fine anno della governatrice](#)

**La Tesei è ottimista
«Torna la fiducia,
puntiamo sui giovani»**

Miliani a pagina 5

[Ponte d'Oddi, ragazza ferita](#)

**Si sporge
e precipita
dal balcone**

A pagina 7



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

La Regione mette la mascherina a tutti

Varata l'ordinanza per contenere l'ennesima ondata del virus. Ecco tutti gli obblighi e le raccomandazioni

Nucci a pagina 3

[La pandemia infinita](#)

**Prudenza sì,
panico no
E pazienza**

Pier Paolo Ciuffi

Ha ragione il professor Gammaitoni: «Prudenza sì, panico no». Per affrontare questa ulteriore prova (un assaggio di antichi sapori, il masticare amaro dopo le dolci illusioni durate fino a un mesetto fa) ci vogliono nervi saldi, una bella fetta di pazienza e una spolverata di realismo. Insomma, tutto ciò che è sin qui mancato a quella non proprio esigua schiera di umbri convinti che fosse tutto già finito; quelli che le mascherine se le sono messe ovunque fuorché sulla faccia, che hanno sempre visto complotti sul business dei vaccini. Intanto tutta la regione da oggi si rimette il velo e ricomincia la via crucis, anche se siamo a Natale. E la colpa non è solo di Omicron.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



RITARDI ANCHE DOPO LO SPOSTAMENTO IN PIAZZALE UMBRIA JAZZ

TAMPONI È ANCORA CAOS

A pagina 4

[Il fronte-ricoveri](#)

**Emergenza Covid
Salgono a 120
i letti disponibili
negli ospedali**

A pagina 2

[Perugia, sentenza del Tar](#)

**Accolto il ricorso
E ora Agriflor
torna al lavoro**

A pagina 7

[Spoleto e Valnerina](#)

**«Raccolta rifiuti
sistema in crisi
E può saltare»**

Minni a pagina 19

[Parata di stelle a Todì](#)

**«Campioni dello sport»
Le onorificenze del Coni**

Cervino a pagina 10

[Hanno percorso la 'via balcanica' verso la Bosnia](#)

**«Noi, volontari umbri
sulla rotta dei migranti»**

A pagina 16



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Oggi l'ExtraTerrestre

NATALE Oltre il 60% dei 10 milioni di alberi addobbati anche quest'anno nelle nostre case è di plastica, CO2 alle stelle. L'alternativa ecologica c'è



Cina

BLOCKCHAIN Pechino sta lavorando a un progetto locale e autonomo contro le speculazioni finanziarie

Simone Pieranni pagina 9



Culture

ALIYA WHITELEY La sfida del futuro è scritta sui corpi. Intervista all'autrice di «La muta» (Carbonio)

Guido Caldiron pagine 10, 11

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 304

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Silvio Berlusconi e Mario Draghi a Palazzo Chigi nel 2008 foto LaPresse

Volete la stabilità, che la legislatura duri? Elegggetemi al Quirinale. Draghi, «un nonno a disposizione delle istituzioni», chiarisce le sue intenzioni e fa la prima mossa della corsa. Ma non convince né Salvini né Berlusconi, che ancora spera. E diventa bisnonno pagine 2, 3

La guerra dei nonni



BABBO NATALE AL QUIRINALE

NORMA RANGERI

Rubando il mestiere (e probabilmente la poltrona) al più rinomato illusionista della politica nazionale, e senza neppure bisogno della barba bianca e della slitta, per il santo natale il nonno d'Italia ci ha portato in dono se stesso nelle attuali vesti di salvatore della patria e, soprattutto, in quelle future di prossimo Presidente della Repubblica.

Se ancora c'era qualche dubbio sulle intenzioni di Draghi di trasferirsi sul Colle più alto, dopo le sue parole di ieri, quel dubbio è stato definitivamente fugato. La mossa del cavallo è stata del resto spiegata ai giornalisti molto accuratamente. Il pilota automatico ha lavorato bene, l'economia vola e la pandemia è sotto controllo, chiunque sarà il prossimo presidente del consiglio dovrà solo preoccuparsi di seguire il mio manuale delle istruzioni fino alla fine della legislatura. Il governo ha svolto tutti i compiti per cui era stato chiamato da Mattarella e di conseguenza ha poca importanza chi verrà dopo di me. Mario Draghi dixit, chiaro e tondo. Dunque probabilmente assisteremo, per la prima volta dalla nascita dalla Costituzione, al trasloco di un presidente del consiglio direttamente da Palazzo Chigi al Quirinale. E il nostro paese sarà protagonista di una ulteriore torsione presidenzialista, dopo quella già vissuta dieci mesi fa: una crisi di governo orchestrata, con manovre di palazzo e in piena pandemia, per sostituire una maggioranza di centrosinistra con un'altra spostata a destra.

— segue a pagina 14 —

La stretta natalizia Mascherine, test e vaccini. Ma tutti in classe a gennaio

ADRIANA POLLICE

PAGINA 4

Lavoratori stranieri Oggi via libera del cdm a 70 mila nuovi ingressi

CARLO LANIA

PAGINA 2

Eutanasia e cannabis «L'esecutivo non si costituirà contro i referendum»

ELEONORA MARTINI

PAGINA 3

Internazionale

Storie



In omaggio il calendario 2022 di Pierluigi Longo

MORTI SUL LAVORO «No superbonus senza contratti»



■ Per il ministro del lavoro Orlando ci sono «troppi morti sul lavoro». E pensa di escludere dal Superbonus le imprese che non rispettano i contratti e premiare i datori di lavoro virtuosi, in particolare sull'edilizia. Ieri un'altra vittima. **CICCARELLI PAGINA 5**

Gabriel Boric La lezione cilena della sinistra meticcias

Aldo Garzia

PAGINA 8

Con Laura Boldrini Oggi anche Pertini sarebbe un terrorista

Alberto Negri

PAGINA 15

Transizione ecologica Il «che fare» sta nei punti di crisi e di lotta

Guido Viale

PAGINA 15

PIOGGE IN CANADA Filiera in tilt, niente patatine a Tokyo



■ Navi in attesa di ormeggiare, merci alla ricerca di strade alternative (poche) per giungere a destinazione: le inondazioni in Canada hanno messo in crisi la logistica globale già stremata da due anni di pandemia. **MARCO DELL'AGUZZO A PAGINA 7**

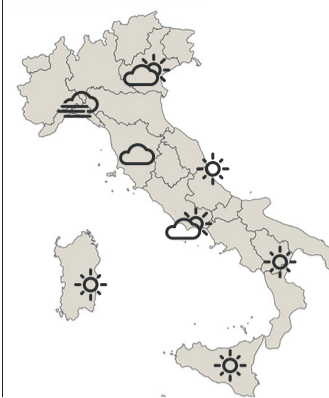
Lele Corvi



UN NONNO AL SERVIZIO DELLE ISTITUZIONI

ANCH'IO AMO RACCONTARE LE FAVOLE AI MIEI NIPOTI

LELE CORVI



FATTI

Nel carcere di Santa Maria il Natale si festeggia senza acqua potabile

GIULIA MERLO E NELLO TROCCHIA a pagina 6

ANALISI

Ricolfi offre ai No-vax la patina di finta scienza che cercano

ANDREA CASADIO a pagina 10

IDEE

Per le feste il cinema riporta in sala i grandi classici

TERESA MARCHESI alle pagine 14 e 15

LA SCELTA DEI PARTITI

Niente governo e niente Colle Il rischio di perdere Draghi

PIERO IGNAZI
politologo

Ci sono tre messaggi chiave della conferenza di fine anno del presidente del Consiglio Mario Draghi. Il primo è "missione compiuta". Il governo Draghi ha corrisposto ai due impegni che il presidente Sergio Mattarella aveva indicato all'insediamento dell'esecutivo, a febbraio: approvare — e far approvare da Bruxelles — il Piano nazionale di ripresa e resilienza e fronteggiare l'assalto della pandemia con un efficace piano di vaccinazioni. Il secondo messaggio è: "continuità". Questo governo può andare avanti chiunque lo guidi, non è legato intrinsecamente a chi attualmente lo presiede, ha fatto capire Draghi. Il terzo messaggio è: "coerenza". Il perimetro minimo della maggioranza che eleggerà il presidente della Repubblica successore di Sergio Mattarella, deve combaciare con quello dell'attuale coalizione di governo, pena la sua caduta; inoltre, un allargamento all'opposizione è auspicabile e benvenuto. Per chi voglia intendere le parole di Draghi sono inequivocanti. La sua disponibilità a essere portato al Quirinale non poteva essere più chiara. Quando ha dichiarato con po' di ironia civettuola, di essere «un uomo, anzi, un nonno, a disposizione delle istituzioni» ha sgombrato il campo da ogni ambiguità. In sostanza, dice, se mi volete al Colle non opporrò il "gran rifiuto". Ma sono le forze politiche a dover prendere la decisione, ha aggiunto alla fine. Sono loro i veri protagonisti del gioco. Draghi ha richiamato i partiti alle loro responsabilità, ma allo stesso tempo ha fornito un attestato del loro ruolo centrale nel sistema democratico parlamentare.

A questo punto rimane da vedere chi tra le forze maggiori farà la prima mossa in questa direzione, e in quale maniera verrà formulata. L'ideale, forse impolitico, sarebbe che il partito di maggioranza relativa del parlamento — cioè il Movimento 5 stelle — si assumesse il compito di riunire tutti i leader per una deliberazione comune. Ma la debolezza politica di Giuseppe Conte rende improbabile un percorso così trasparente e lineare. Tuttavia, di fronte a una disponibilità senza remore del presidente del Consiglio sarebbe disastroso se il processo decisionale si incagliasse con dei distinguo e delle impuntature.

Si rischia di perdere in un sol colpo governo e Quirinale, nel senso che l'eletto sarebbe comunque una seconda scelta e la maggioranza sarebbe travolta. E Draghi sarebbe perso per ogni altra funzione nel sistema politico italiano. Non proprio quello che i cittadini e l'opinione pubblica internazionale si attendono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

O la maggioranza manda Draghi al Quirinale, oppure salta tutto

Per la prima volta il premier parla del futuro. Gli obiettivi su pandemia e Pnrr sono raggiunti, l'esecutivo può continuare con un'altra guida. I partiti applaudono, ma per ora preferiscono che resti dove sta

DANIELA PREZIOSI
ROMA



Il premier ha detto di essere «un nonno al servizio delle istituzioni», cosa che non esclude la corsa al Colle: Berlusconi è bisnonno
FOTO LAPRESSE

«Sarà il parlamento a decidere la vita del governo», il parlamento «l'ha decisa quest'anno e la deciderà sempre», se c'è un altro come lui, e cioè che garantisce la difficile navigazione del Pnrr nel prossimo anno «chiedetelo al parlamento», «siamo una democrazia parlamentare», sul presidente della Repubblica «la decisione è interamente nelle forze politiche». Il presidente del Consiglio Mario Draghi aveva anticipato la conferenza di fine anno a prima di Natale, anzi a prima dell'approvazione della manovra da parte delle camere — quest'anno un ritardo da record, con il tanto rispettato parlamento costretto a un'analisi sommaria — con l'intenzione di evitare di rispondere

solo a domande sulla sua eventuale elezione al Colle. O non gli è riuscita o voleva fare quello che ha fatto, e cioè lanciare un segnale alle forze politiche sul futuro Colle. All'austero Auditorium Antonianum di Roma è il tema praticamente unico: nella storia della Repubblica non c'è mai stato un passaggio diretto da palazzo Chigi al Quirinale, che peraltro pone gratificati ai costituzionalisti (per esempio: sarà l'ex premier diventato presidente a fare le consultazioni per il premier che lo sostituisce?). Comunque Draghi, in ogni passaggio, ribadisce il suo rispetto per il parlamento. Purché, sia chiaro, faccia quello che dice lui. Ricapitolando: Draghi presenta un bilancio del suo anno a Chigi. Sul Pnrr, dice, «abbiamo raggiunto tutti i 51 obiettivi» concordati

con la Commissione europea, è importante restare in «allerta» ma «non c'è ragione di temere che non si possa fare bene anche in futuro» perché sono state create le condizioni affinché «il lavoro sul Pnrr continui, indipendentemente da chi ci sarà». A una condizione, però: «È da temere se la maggioranza si spacca sul capo dello stato. È immaginabile una maggioranza che si spacchi sul presidente della Repubblica e si ricompone sul governo? Domanda retorica. La condizione perché tutto prosegua è che la maggioranza dal Pd alla Lega lo elegga e poi resti compatta intorno a chi ne farà le veci a palazzo Chigi. Tanto ci sarà lui al Quirinale a garantire la retta via del rilancio del paese. La torsione semipresidenziale di fatto è dietro l'ango-

lo. Con buona pace del rispetto del parlamento, le camere dovrebbero accettare un altro tecnico, anche se più sbiadito. Il premier lascia intendere che se invece le forze politiche dovessero trovare un'altra formula sul Quirinale — per esempio la maggioranza "Ursula" che guida la Commissione europea, senza la Lega — il governo salterebbe. Draghi lo dice con eleganza, ipnotizza i cronisti con la sua ironia, sfotticchiando quelli che fanno le domande in inglese («tradurrò per te», rassicura). «Non ho particolari aspirazioni di un tipo o dell'altro, sono un uomo, sono un nonno, al servizio delle istituzioni, i miei destini personali non contano», dice. Bella frase, se non fosse che l'Italia ha conosciuto i propositi di «nonno Romano» Prodi e di «nonno Mario» Monti, e nessuno di loro aveva affatto voglia di andare in pensione. Per non parlare di Silvio Berlusconi, che è appena diventato bisnonno ma conserva mire quirinalizie.

Partiti freddi

I partiti reagiscono con grande cautela, le «fonti» di M5s, Lega, Forza Italia e Pd applaudono. Ma tutti soprattutto alla parola «continuità». Che però nel dizionario delle parole fraintese significa un'altra cosa: significa Draghi resti a palazzo Chigi. Il più possibile verso la sua presidenza della Repubblica è Enrico Letta, ed è significativo che sia anche il meno ostile alle elezioni anticipate. Il suo alleato Giuseppe Conte non ne vuole sentire parlare: sarebbe ancora furibondo per essere stato maltrattato sulle nomine Rai. Con garbo, il premier ha lanciato una sfida ai partiti. E i partiti devono decidere se possono rischiare, seguendo il metodo proposto dallo stesso Draghi, di trovare una larghissima intesa su un altro nome (ieri salivano le quotazioni di Giuliano Amato) e lasciare lui dov'è, proprio in nome della «continuità» della mano che deve guidare la road map del Pnrr. O se arrendersi all'azzeramento della politica, non per un ma per i prossimi sette anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Usa: il piano per i poveri non passa al Congresso, l'epidemia di Covid sembra inarrestabile, i consensi si fermano al 41%. Per Joe Biden non è un buon Natale



ace
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

100% GREEN 0% CO₂

Giovedì 23 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 353
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OGGI Mascherine all'aperto, "ffp2" al chiuso
Covid, nuove misure
Israele va alla 4^a dose

La cabina di regia potrebbe definire una serie di misure minori e contraddittorie: tra cui la terza dose dopo 4 mesi, la riduzione della durata del Green Pass a 6, i tamponi ai vaccinati per certi eventi. Ieri 36.293 contagi e 143 morti

MANTOVANI E SALVINI A PAG. 6



VERBALE Il pentito Pennino: "Pure i massoni"
"Stragi, mi dissero che c'entrava B."

Depositare le dichiarazioni del collaboratore di giustizia rese oltre 24 anni fa e segretate. Ai pm, tra cui l'attuale senatore Piero Grasso, riferiva che anche l'ex Cavaliere aveva avuto un ruolo nelle bombe di Cosa Nostra

LILLO A PAG. 9

Coitus interruptus

» Marco Travaglio

Ora che il "nonno delle istituzioni" vuole traslocare da Palazzo Chigi al Quirinale e finalmente ce lo fa sapere, il pensiero corre commosso e deferente alle cheerleader e groupies - volgarmente dette "giornalisti" e "politici" - che da febbraio ci rompono timpani e scatole con "SuperMario fino al 2023", "Lista Draghi alle elezioni", "Agenda Draghi fino al 2028", "Ma che dico 2028: a vita!", e poi i mercati, lo spread, il Pil, l'Economist, l'Europa, l'America, l'Oceania lo vogliono tutti lì a salvarci in saecula saeculorum. Ora l'oggetto dei loro ardori, "cosa venuta da cielo in terra a miracol mostrare", interrompe bruscamente i loro orgasmi: lui o un altro fa lo stesso, uno vale uno, contano i partiti (ma non erano falliti?) e il Parlamento (costretto a votare il Bilancio fra Natale e S. Stefano). Da oggi cominceranno a dire che Draghi deve lasciare il governo con la stessa perentorietà con cui fino a ieri dicevano che non doveva muoversi se non morivamo tutti e niente più soldi Ue. Stiamo parlando di "giornalisti" che fanno la standing ovation come nemmeno i nordcoreani con Ciccio Kim e si felicitano per la trovata del "nonno" (un anno fa per molto meno strillavano alla "casalinata"); e di "politici" che gli votano le leggi senza leggerle, figurarsi se non lo eleggono al Colle. O se si accorgono che racconta frottole sulla nuova Irpef (penalizza i più poveri), sui vaccini dei Migliori (si stava meglio coi Peggiori), sul Superbonus (le truffe non le fanno le leggi, ma i truffatori), sull'evasione (vedi condono), sulla sua indifferenza alle ambizioni personali (e allora perché molla con 150 morti al giorno?), sulla maggioranza che deve restare unita per votare il capo dello Stato, cioè lui, se non addio governo (ma il governo cade proprio perché lui vuol fare il capo dello Stato).

Sapevamo - e scrivevamo - fin dall'inizio che questa ammucchiata avrebbe fatto poco e sarebbe durata pochissimo, quindi non saremo noi a piangerne la dipartita. Ma vorremmo sapere come va a finire. Il nonno dice che o va al Quirinale o torna a casa. Quindi, nel suo nome, si apre la seconda crisi in dieci mesi in piena pandemia e si fa un altro governo con un premier a scelta fra tre ectoplasmici di cui a stento si riconosce la voce: Franco, Cartabia e Colao. Sicuro che siano in grado di tenere a bada l'Armata Brancaleone nell'ultimo anno di legislatura, cioè di campagna elettorale? O qualcuno non si siflerà, tipo la Lega, lasciando i sadomasochisti M5S e Pd a donare altro sangue? O si vota in anticipo, in barba al dogma dell'Italia che non può votare causa Covid&P-nrr? O i partiti, in un sussulto di dignità, impallinano il nonno e lo mandano ai giardinetti?

Ps. B. intanto si porta avanti: ieri è diventato bisnonno.

L'AUTOINCORONAZIONE DRAGHI SI CANDIDA AL QUIRINALE, MA I PARTITI LO GELANO

ATTENZIONE: NONNO INFUGA



SI DEFINISCE "NONNO AL SERVIZIO DELLE ISTITUZIONI" E SI CELEBRA DA SOLO: BUGIE SU VACCINI, IRPEF, COVID E SUPERBONUS

DE CAROLIS, DI FOGGIA E MARRA DA PAG. 2 A 5

GIORNALISTI, CLAQUE DA NORD-COREA

ANTONIO PADELLARO A PAG. 5

GRANDI OPERE INUTILI

La Freccia Rossa che colpisce il Tav

MARCO PONTI A PAG. 17

IL BAVAGLIO CARTABIA

Ora l'indagato sarà "A.B." e bisognerà dire che è innocente

PACELLI A PAG. 7

Internazionale
Oggi in edicola

In omaggio il calendario 2022 di Pierluigi Longo

Storie

IL CILE VA A SINISTRA

Il pueblo è unido dal barbudo Boric

PAOLO HUTTER A PAG. 14

LA FINLANDIA NUCLEARE

Helsinki "accende" il reattore: boom di costi e di ritardi

BORZI A PAG. 13

La cattiveria

Draghi: "La mia visione critica delle regole europee sul Patto di Stabilità è nota da tempo". Più che altro in Grecia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA DINASTY DEL CIRCO

Togni da 150 anni sul trapezio: tigri, Mina e partigiani...

DI FAZIO A PAG. 18

Sanitopoli, Pittella assolto e commosso «Ero un mostro da prima pagina»

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



ESCLUSIVA

Lucano era già stato "assolto" da Gratteri

ILARIO AMMENDOLIA

ARiace non è stato commesso alcun reato e gli imputati sono innocenti. Per quanto incredibile possa sembrare a dirlo è il dottor Nicola Gratteri o meglio la procura della Repubblica di Catanzaro da Lui diretta che ha indagato per alcuni anni sul sistema dell'accoglienza a Riace (e non solo). Rispetto alle indagini condotte dalla procura di Locri e che hanno portato all'arresto di Mimmo Lucano, cambiano solo gli anni di riferimento delle indagini condotte dalle due procure. Infatti la procura di Catanzaro ha concluso le indagini sull'accoglienza a Riace nel 2108 quando, quasi obbedendo ad preciso gioco di squadra, la "palla" è passata alla procura di Locri e successivamente ai giudici dello stesso Tribunale che hanno emesso la discussa e discutibile sentenza.



A PAGINA 9

PIGNATONE CONTRO IL TABÙ

«Sì al voto degli avvocati sulle carriere dei magistrati»

I dettagli possono essere illuminanti. Ne citiamo uno dall'articolo firmato ieri su Repubblica da Giuseppe Pignatone, fra le figure più autorevoli della magistratura italiana. Il presidente del Tribunale vaticano, già procuratore di Roma, confuta la tesi, assai popolare nell'Anm, secondo cui il riconoscimento agli avvocati del diritto di voto, nei Consigli giudiziari, sulle valutazioni di professionalità relative ai magistrati possa costituire «un insuperabile conflitto di interessi»: Pignatone nota innanzitutto che «lo stesso conflitto potrebbe immaginarsi anche tra pm e giudici». Fin qui siamo a un esempio opposto tante volte dall'avvocatura alle «obiezioni corporative» dei magistrati.

A PAGINA 2

CARLO NORDIO SMONTA L'ALLARME SULLA PRESUNZIONE D'INNOCENZA

«Macché legge bavaglio, i giornali erano diventati megafoni delle Procure»

L'ex procuratore replica ai nemici della riforma: «I pm la temono, limita gli abusi sull'indagato»

«La libertà di stampa? Nel caso concreto dell'informazione giudiziaria, è una favola vuota». Carlo Nordio non concede sconti. L'ex procuratore aggiunto di Venezia che oggi, da editorialista del Messaggero, è tra i più ascoltati commentatori sulla giustizia, non si lascia commuovere dagli allarmi sulle nuove norme a tutela della presunzione d'innocenza. Controbatte con impietoso realismo alla tesi per cui la recente riforma colpirebbe il diritto di informare: «I giornalisti», obietta, «scrivono quello che gli inquirenti lasciano trapelare dopo aver selezionato le notizie secondo le proprie convenienze. È una divulgazione pilotata, spesso a favore di cronisti amici e a scapito di altri».

ERRICO NOVI A PAGINA 3



LA CONFERENZA - BILANCIO DI MARIO DRAGHI



LA FRASE

Il «nonno» al servizio delle istituzioni ora guarda verso il Colle

PULETTI DEGLADO
PAGINE 4 E 5

LA "SENTENZA"

«Porte girevoli toghe-politica? Non le apprezzo e il Csm va riformato»

GIA.PU.
A PAGINA 4

QUIRINABILI

La sfida del Cav, l'autocandidato alla Presidenza che inguaia il centrodestra

ANTONELLA RAMPINO
A PAGINA 6



oggi
min. 10° max 13°
umidità 89%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 10 e 11

SOS FEDERALBERGHI



**Hotel, pioggia di disdette:
restano vuote 6 stanze su 10**

Loiacono a pagina 8

L'INCHIESTA



**Il killer di Diabolik accusato
di altre due "esecuzione"**

Orlando a pagina 9

DIFESA LAVORO
sempre dalla tua parte

Recupera le somme che non hai percepito dal tuo datore di lavoro.

Nessun costo iniziale per avviare la pratica

Tel. 06 90230435
Whatsapp 3519421025
www.difesalavoro.com

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

23 dicembre

Giovedì Anno 21



@daniele_erler Entra Draghi in conferenza stampa e i giornalisti applaudono. Credo succeda solo in Italia

TESTA SUL COLLE
DRAGHI APRE SUL PASSAGGIO AL QUIRINALE:
«GOVERNO AVANTI ANCHE SENZA DI ME»
MAGGIORANZA FREDDA: «SERVE CONTINUITÀ»

Severini a pagina 3

Occhi di padre



Il freddo dell'abbandono

Gianluigi De Palo

Rincoglionito dalle notizie sulla pandemia, sui vaccini e sulle varianti, distratto dalle pubblicità che mi raggiungono anche sul telefono e che mi invitano a comprare il regalo alla figlia rompiscatole, guardo sbadatamente un servizio in tv che parla della malnutrizione in Afghanistan dove in un ospedale di Herat ci sono due o tre bimbi per letto. E sento dentro un dolore inspiegabile. Mica ci sono io in quell'ospedale. Mica ci sono i miei figli. Ma fa male lo stesso. Come fa male immaginare quelle "sacre" famiglie costrette a dormire al freddo e al gelo al confine tra Polonia e Bielorussia. Se ne parla di meno, ma non vuol dire che il problema sia risolto. E quel freddo lo sento anche io nelle ossa. Il freddo e l'abbandono. Siamo tutti un po' Ebenezer Scrooge, il protagonista del Canto di Natale di Dickens che per dare retta al lavoro, ai soldi... alla sua realizzazione, si perde le cose importanti della vita. E il Natale, zitto zitto, prova a ricordarcelo ogni anno. E tu che ti stai perdendo?

occhidipadre@leggo.it

I SINDACI SCELGONO LEGGO PER GLI AUGURI AI CITTADINI

«Tutti insieme faremo Roma grandiosamente normale»

Roberto Gualtieri

Care concittadine e cari concittadini, sono felice di potermi rivolgere a voi dalle pagine di Leggo per porvi i miei più affettuosi auguri per il Natale che sta arrivando. Serenità è la parola che spero accompagni ognuno di voi in questi giorni di festa. Ne abbiamo bisogno, soprattutto per incoraggiare la speranza, senza la quale è più complicato guardare al nostro futuro.

a pagina 2



«L'augurio è che Milano riparta ambiziosa e solidale»

Giuseppe Sala

Sta per finire un altro anno difficile, per la nostra città, il nostro Paese e il mondo intero. La pandemia e la crisi economica e sociale alimentata dal Covid sono ancora una realtà con cui tutti noi ci dobbiamo confrontare. Milano è stata colpita dall'epidemia in modo serio, ma si sta rialzando.

a pagina 2



Alberghiero Rieti COSTAGGINI
A SCUOLA DI GUSTO E OSPITALITÀ

OFFERTA FORMATIVA:
CUCINA | PASTICCERIA | SALA BAR | ACCOGLIENZA TURISTICA

IL CONVITTO MASCHILE E FEMMINILE
PERMETTE AGLI STUDENTI FUORI SEDE DI FREQUENTARE LA NOSTRA SCUOLA

OPEN DAY IN PRESENZA
15 e 16 GENNAIO dalle 9 alle 13

alberghiorietit.it - 0746 20.11.13
333 41.44.840

ALL'OLIMPICO FINISCE 1-1



Roma distratta la Samp rimonta

Balzani a pagina 6

SARRI PASSA 3-1



Lazio, gioco e gol con il Venezia

Sarzanini a pagina 7



Parte la corsa per il Quirinale

NONNO CONTRO BISNONNO



«Sono un uomo e sono un nonno al servizio delle istituzioni». Draghi è disponibile a salire al Colle e detta condizioni. Però Berlusconi, da poco bisnonno, non vuole mollare



Mario Draghi si candida di fatto a Presidente della Repubblica facendo una affermazione («questo governo può andare avanti indipendentemente da chi lo guiderà») e ricorrendo a una metafora: «Io sono un nonno al servizio delle istituzioni». E ciò accade proprio nel giorno in cui diventa pubblica la notizia, data dal settimanale *Chi*, che Silvio Berlusconi è diventato per la prima volta bisnonno essendo nata Olivia, figlia della figlia che Piersilvio ha avuto da una relazione giovanile. Nonno Mario contro bisnonno Silvio (al Cavaliere piace sempre stare un passo avanti a chiunque in qualsiasi campo) non è solo una divertente coincidenza di notizie parentali ma il primo nodo politico da sciogliere nella corsa al Quirinale. Perché fino a che Berlusconi rimarrà in campo, sia pure non ufficialmente, per contarsi alla quarta votazione quirinalizia a maggioranza semplice è difficile che Lega e Fratelli d'Italia convergano su Mario Draghi nei primi tre scrutini che richiedono una maggioranza dei due terzi, pena una spaccatura probabilmente irreparabile con Berlusconi e Forza Italia.

Per essere ancora più chiaro, ieri sera bisnonno Berlusconi ha ribadito che a suo avviso nonno Draghi deve restare a Palazzo Chigi fino al termine della legislatura nel 2023, respingendo di fatto l'autocandida-

tura al Quirinale dell'attuale premier. Del resto tra i due è in corso una guerra a distanza: in mattinata Draghi, rispondendo a una domanda sulla possibilità che Berlusconi salga al Colle, aveva risposto scocciato: «Non sta a me dare valutazioni».

Ci siamo, insomma. Al tavolo dove si gioca la partita per la sostituzione di Sergio Mattarella i giocatori calano le prime carte, che non sono ancora i jolly ma qualche strategia si comincia a vedere. Partita compli-

cata perché per la prima volta nella storia della Repubblica uno dei candidati eccellenti, Mario Draghi, è anche Presidente del Consiglio in carica. Non essendo previsto il doppio incarico - osservazione stupida ma per dire che anche le emergenze hanno dei limiti invalicabili in democrazia - che ne sarà del governo Draghi dopo Draghi se Draghi dovesse traslocare? «Si può andare avanti senza di me e con la stessa

maggioranza di oggi, il lavoro è ben avviato», ha minimizzato ieri il premier per tranquillizzare il Parlamento sul fatto che con lui al Colle la legislatura potrà tranquillamente continuare. Ma Draghi immagino sappia che dicendo questo la fa un po' troppo semplice, che va bene la stima e la fiducia nei suoi confronti ma che potere, ambizioni e appetiti sono altra cosa, tanto che il suo discorso è stato accolto con garbata freddezza da un po' tutti i partiti poco disposti ad accettare soluzioni

preconfezionate e per di più a scatola chiusa. Nessun patto e nessun annuncio possono garantire che via Draghi da Palazzo Chigi tutto continuerà come se nulla fosse. Non dico che ciò è impossibile, penso che oggi non ci siano le condizioni perché accada tante sono le tensioni e le divergenze tra i partiti che compongono la maggioranza. E poi chi dovrebbe essere il suo successore alla guida del governo? Un politico puro lo escluderei e per questo non credo alle ipotesi che circolano in queste ore sui nomi di Giorgetti o Brunetta (ma anche di chiunque altro). Un tecnico? Dopo Draghi, chiunque sarebbe una scelta al ribasso non accettabile dai partiti poco disposti a ulteriori, per di più gratuite, cessione di potere.

Ed ecco che allora si torna al punto di partenza: tenere insieme le tre ipotesi care a Draghi, cioè lui al Quirinale, avanti con la stessa maggioranza e quindi niente elezioni anticipate è davvero dura. Come è dura per Matteo Salvini e Giorgia Meloni non sostenere fino in fondo, o quantomeno fino all'ultimo minuto possibile, la candidatura di Silvio Berlusconi primo presidente di centrodestra. Al momento quindi è una guerra di nervi tra nonno Mario e bisnonno Silvio. Gli altri, nipotini naturali o acquisiti, tutti a guardare e ad aspettare il primo passo falso di uno dei due.

ALESSANDRO SALLUSTI

SALVINI, CAV, MELONI: TUTTI SCONTENTI

Il centrodestra sbotta. Così saltano i patti

PIETRO SENALDI → a pagina 5

«ACCELERARE, ACCELERARE». MA POI...

In Piemonte ti fanno la terza dose fra mesi

LORENZO MOTTOLA → a pagina 9

UN ACCORDO QUASI IMPOSSIBILE

Servirebbe un patto pure per il premier

FAUSTO CARIOTI → a pagina 3

LUNEDÌ RADUNO DEGLI INDUSTRIALI

«Bollette insostenibili. Fermiamo le fabbriche»

GIULIANO ZULIN → a pagina 10

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

PARK EUN SUN
nell'Infinito dell'Arte

CORTINA
20.12.2021 - 18.04.2022

Le previsioni astrali segnalano più rapporti extraconiugali. Che novità. Le corna spopolano anche se non lo dice l'oroscopo

VITTORIO FELTRI

Immagino: ai lettori che talvolta compulsano i social non sarà sfuggito un particolare: negli ultimi giorni si sono scatenati gli astrologi con le loro previsioni del menga. E avranno notato che gli oroscopi dei vari segni dello zodiaco (...)

segue → a pagina 17

OPERATO, È FUORI PERICOLO. IL MEDICO: UN EROE

Il miracolo di Lorenzo nato di 370 grammi

RENATO FARINA

Lorenzo, grazie. Noi non ti meritiamo. Ma grazie. Pesavi 370 grammi, mancavano sedici settimane al preventiva-

to lieto evento, che si era trasformato in un disastro da buttarti nella spazzatura, senza nemmeno bisogno di qualificarti come bambino, (...)

segue → a pagina 16

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

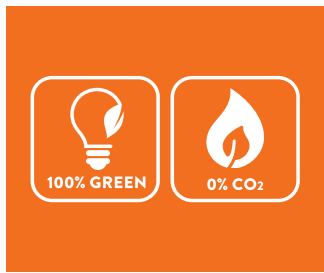
Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

ATTENZIONE: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico con altri principi attivi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. 10/11/2020



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 23 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 353 - € 1,20
San Giovanni da Kety

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SuperMario si candida al Quirinale sostenendo che a capo del governo può ormai esserci chiunque altro



Draghi sfiducia Draghi

Il campionato torna il 6 gennaio

La Lazio espugna Venezia Roma fermata dalla Samp



Austini, Biafora, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 28 a 30

DI FRANCO BECHIS

Mario Draghi ha lanciato ufficialmente la sua candidatura alla successione di Sergio Mattarella in modo certo felpato, ma chiaro ben più di quel che ci si sarebbe attesi. Il presidente del Consiglio ha spazzato ogni dubbio rispondendo alla prima domanda che gli è stata fatta alla conferenza stampa di fine anno, e ci ha pure scherzato sopra: «Se rispondo poi non me la fate più, vero?». Certo, Draghi non ha detto: «Mi candido alla presidenza della Repubblica», ma l'ha fatto capire sostenendo di avere realizzato gli obiettivi che gli furono (...)

Segue a pagina 3

Il retroscena

Il centrodestra resta freddo ma ha tre carte da giocare

DI FRANCESCO STORACE

Se al mattino Mario Draghi fa brillare i fuochi artificiali all'interno della sala allestita per la conferenza stampa in cui annuncia di essere pronto per il Quirinale, nel pomeriggio ecco la contraerea: il centrodestra - almeno quello di governo - lo ha votato per un'altra carica (...)

Segue alle pagine 4 e 5

Nel Lazio piano per potenziare i reparti Covid degli ospedali

Ricoveri triplicati: caccia al posto letto

Sbraga a pagina 17

SCUOLE NEL CAOS A ROMA

Dal Galilei al Morgagni Licei distrutti dopo le occupazioni

Conti a pagina 16



la **S** TORACIATA

«Io sono Mario, io sono uomo, io sono nonno, io voglio fare il presidente della Repubblica»

Since 1988
IACOPINI
Jewellery

diamonds COLLECTION

La prima volta a Roma nel 1964

Circo tra fascino e mistero

Torna a Roma la tradizione americana

DI FRANCESCO PUGLISI

Ha 58 anni ma non li dimostra e continua a mantenere lo stesso fascino di allora. Stiamo parlando dell'American Circus, uno dei complessi più grandi d'Europa che torna da questa sera a Roma in

viale Tor di Quinto. Era il 22 novembre 1963 quando Torino doveva accogliere la prima assoluta del Circo Americano, grande operazione circense finalizzata a sbarrare l'ingresso in Italia dello statunitense Circo Barnum che aveva annunciato un tour europeo.(...)

Segue a pagina 25

DIPLOMA IN 1 ANNO!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

Roma "Eur" - Via Stendhal, 16

335.6357781
338.8772657

SCUOLA ITALIA - tel. 0774.30729 - 0774.30730 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 23 dicembre 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

OGGI

Agnese Pini



Titoli di questi giorni: le Regioni faticano a far quadrare i bilanci. Nei nostri territori - Toscana, Umbria, Liguria -

come in tutta Italia. Ma i cittadini di una cosa sono assolutamente certi: nessun taglio può andare a intaccare il sacrosanto diritto alla salute. Soprattutto in una fase come quella che stiamo vivendo da quasi due anni, e che nelle ultime settimane ha fatto risentire con vigore tutta la sua pericolosità: il Covid ha

lasciato e continua a lasciare cicatrici profonde, che mettono a rischio non solo le vite dei cittadini, ma anche un intero universo economico. La minaccia di nuovi lockdown e la recrudescenza dei contagi devono spronare le istituzioni a non perdere tempo prezioso. E a usare bene le risorse.

Segui il dibattito a pag. 2

Mascherine e tamponi, oggi si cambia

Nuove regole anti Covid. Esentati dai test molecolari i vaccinati con tre dosi. Scuola, no al prolungamento delle vacanze natalizie
 Intervista al presidente dei virologi: «Eventuale quarta dose solo con vaccini aggiornati. Richiamo ogni tre mesi? È troppo»

Servizi da p. 8 a p. 11

La mossa di ieri

Così il premier si è preso il pallino

Pier Francesco De Robertis

Nell'ora tarda in cui il silenzio cala sul campo prima della battaglia, del vero e del falso non c'è più traccia. Le parole che contano sono quelle che non si dicono e come in un negativo fotografico tutto va letto in controluce. Così poco sorprende che il nonno d'Italia Mario Draghi ieri si sia messo a disposizione per il Quirinale, perché tutti sono da sempre a disposizione per il Quirinale, e se mai il filo d'Arianna al quale attaccarsi è l'allusione alla maggioranza che, secondo il premier, dovrà esprimere il prossimo capo dello Stato: uguale o più larga dell'attuale, ma non con lei confliggente. Pena la caduta del governo.

Continua a pagina 2

LA BATTUTA DEL PREMIER SULL'IPOTESI QUIRINALE DOPO PALAZZO CHIGI BERLUSCONI GLI DICE DI RESTARE DOV'È (E LO SUPERA: ORA È BISNONNO)



Mario Draghi, 74 anni, presidente del Consiglio dallo scorso febbraio

IO, IL NONNO DELLA REPUBBLICA

Coppari, Colombo e Ponchia alle pagine 3, 5 e 6

DALLE CITTÀ

L'effetto Omicron in Toscana

L'incidenza dei contagi è da zona rossa

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

Fiorentina

Pari a Verona E oggi arriva il colpo Ikonè

Servizi nel Qs

La lettura

Fra Paolino Un fiorino d'oro per le ceneri di Savonarola

Scarlini in Cronaca



Tabarelli (Nomisma): sfruttare meglio i giacimenti

Caro-gas, l'Italia trema «Rischio inverno al gelo»

Perego a pagina 23



Nel 1991 la fine (pacifica) della Guerra fredda

Trent'anni senza l'Urss E fu un Natale di libertà

De Carlo a pagina 19

NEW WEB SITE
 www.masicondioners.com



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

La verità che i politici non sanno dire: durante la crisi Ue l'Italia ha sussidiato la Germania. Berlino dice l'opposto

Tino Oldani a pag. 5



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Risparmi Irpef fino a 944 euro

E' l'effetto del mix di interventi su aliquote, detrazioni e trattamento integrativo, secondo le elaborazioni della Fondazione studi consulenti del lavoro per ItaliaOggi

Una riforma Irpef che gioca su tre fronti: aliquote, detrazioni e trattamento integrativo. Il mix degli interventi sulla riduzione delle tasse porta a un risparmio per il ceto medio che arriva, secondo le elaborazioni realizzate per ItaliaOggi dalla fondazione studi consulenti del lavoro, fino a 944 euro per redditi intorno ai 40 mila euro. Per i redditi da 20 mila, 25 mila e 30 mila euro il risparmio è rispettivamente di 203, 136 e 84 euro.

Bartelli a pag. 37

ALLA TRINCEA AUSTRIACA

Il soldatino che gridò "Buon Natale!" e fu arrestato

Pierluigi Magnaschi a pag. 13

A Bologna, per la prima volta, una donna vince le primarie e va alla guida del Pd



IL NONNO

L'Emilia-Romagna rimane lo zoccolo duro della sinistra. E Bologna ha ancora un forte appeal nell'immaginario collettivo di chi appartiene a questo fronte politico. Un assetto di potere che è sempre stato piuttosto maschilista e tuttora non c'è una donna con la fascia tricolore nelle città capoluogo a guida Pd, così come mai una donna ha guidato la Regione. Finora anche la nomenclatura del partito era di stretta osservanza maschile. Perciò è una sorta di rivoluzione la vittoria di una donna alle primarie per la segreteria provinciale bolognese del Pd. Lei è Federica Mazzoni, 35 anni. Alle primarie ha asfaltato il suo avversario, Dario Mantovani, sindaco di Molinella.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

L'Emilia Romagna ha raccolto l'eredità del blindato sistema di potere del Pci che era basato su enti locali, cooperative, sindacati, cultura e uffici pubblici, occupati con una logica militare. Ma questo mondo, un tempo robustissimo, sta liquefacendosi. Lo ha rilevato bene Carlo Valentini (a pag. 10 di questo numero di ItaliaOggi) descrivendo l'elezione di Federica Mazzoni, 35 anni, tre figli, nelle primarie per la segreteria provinciale del Pd di Bologna. Qui ha vinto battendo l'avversario per 68% contro il 32% e dicendo subito che «gli uomini che sono al comando hanno quasi azzerato il partito». La sua prima uscita è stata in un quartiere per parlare di sicurezza («Non possiamo» ha detto «lasciare questo tema alla Lega») e poi ha promesso: «Mi impegnerò affinché le donne che verranno dopo di me, facciano meno fatica ad affermarsi». Di tutto questo terremoto i cronisti politici incrociati in parlamento non hanno idea. Loro preferiscono continuare a parlarsi addosso.

Insero estraibile da pagina 21

★ ★ ★

PNRR

★ Istruzioni per l'uso ★

★ ★ ★

quattordicesimo **DOSSIER** sugli enti locali

GO BEYOND
Powered by Sisal

ABBIAMO APERTO LA STRADA A NUOVE IDEE INNOVATIVE, È IL MOMENTO DI PORTARLE OLTRE.

GoBeyond è il programma di Sisal realizzato in collaborazione con CVC Capital Partners, nato per supportare l'ecosistema dell'innovazione e delle startup a impatto sociale. Quest'anno, la call for ideas ha premiato Itinsect e Ysi, due progetti che si sono distinti per il loro contributo allo sviluppo sostenibile e digitale del nostro Paese; a Optimens è invece stato assegnato l'Acceleration Program Award per far crescere le startup a leadership femminile.

Puoi scoprire i vincitori della quinta edizione su gobeyond.info



Conferenza stampa di fine anno

«VOGLIO IL QUIRINALE» DRAGHI LANCI LA SFIDA. I PARTITI SONO NEL PANICO

Claudia Fusani

La Sfinge s'è fatta Oracolo. Non ha dichiarato nulla di specifico ma ha detto più di quello che ci potessimo aspettare. Certo, l'uomo resta sempre da decifrare ma stavolta tra non detti, enigmi e negazioni che sono affermazioni, ha segnato la strada. Posto che nessuno, meno che mai il Presidente del Consiglio, può autocandidarsi alla Presidenza della Repubblica. Mario Draghi ha però fatto capire alcune cose: se il Parlamento, centrale su ogni deliberazione, lo vorrà, è disponibile a salire al Quirinale; l'elezione dovrà essere veloce; il Pnrr e le riforme sono impostati in maniera tale che possono arrivare a compimento anche sen-

za di lui alla guida del governo. Attenzione però: se il Parlamento, che è sempre sovrano, dovesse spaccarsi per eleggere il Capo dello Stato (che a quel punto non sarebbe il premier in carica), Draghi non resterebbe a palazzo Chigi a farsi impallinare e logorare da una maggioranza più rissosa e debole di quella attuale. Ancora una volta non lo dice ma lo fa capire: io, Draghi, non resto un secondo di più alla guida di un governo che non è stato in grado di eleggere a grande e larga maggioranza il Capo dello Stato, che tutto il mondo vede come garanzia naturale del sistema Italia. Non deve suonare come un ricatto. È un semplice mettere in fila le cose.

Continua a pagina 4

1980 - L'anno di uno dei grandi misteri d'Italia

A Ustica fu una bomba La verità negata sul Dc9

Paolo Guzzanti

Quella di Ustica è una storia scritta su pagine bruciate della storia italiana. E non è bene parlarne come di una questione aperta, perché esiste una sorta di comitato di vigilantes della menzogna che campano di rendita sulla menzogna, e ne hanno fatto un marchio di fabbrica. La tesi della bomba è stata deri-

sa e criminalizzata. Non sappiamo chi mise la bomba ma tutte le informazioni e le prove portano però solo nella direzione della bomba e anche i pubblici ministeri dovettero ammettere allora che solo l'ipotesi della bomba soddisfaceva tutti gli indizi e le prove, ma è avvenuto che per un patto tacito e terribilmente operativo, calò il silenzio.

Alle pagine 10 e 11



L'INTERVISTA

BONINO: CHE VERGOGNA QUESTA EUROPA

UMBERTO DE GIOVANNANGELI a pagina 2



Totalitarismi

I Cinque Stelle chiedono che sia abolita la legge sulla presunzione di innocenza. Lo fanno in quanto rappresentanza parlamentare del partito dei Pm (e dei giornalisti). È quello che Gramsci chiamava il sovversivismo delle classi dirigenti

Piero Sansonetti a p. 3

Morti bianche

Più dei processi penali serve chiudere chi non garantisce sicurezza

Alberto Cisterna a p. 7

Cinema

Bardem-Kidman Sorkin cala la coppia d'assi per il suo nuovo film

Chiara Nicoletti a p. 9



ITACA
Regalare un libro
è un bene per la vita



ITACA
www.itacalibri.it

Giovedì 23 dicembre 2021

ANNO LIV n° 304
1,50 €
San Giovanni da Kety
sacerdote

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi



ITACA
Regalare un libro
è un bene per la vita



ITACA
www.itacalibri.it

Editoriale

Mario Draghi, il Governo e il Quirinale

GETTAR VIA IL TRITACARNE

EUGENIO FATIGANTE

Tanti continuano a interrogarsi, anche dopo che Mario Draghi ha parlato ieri nella conferenza stampa di fine anno, su che cosa voglia fare il presidente del Consiglio nel 2022: se spostarsi sul Colle più alto o se rimanere a Palazzo Chigi. E praticamente tutti ci stiamo esercitando nel soppesare le parole e frasi usate dal premier, come aruspici intenti a osservare possibili prodigi e a cercare rivelazioni. Di questo passo, si può rischiare però di perdere di vista il messaggio di fondo che Draghi ha voluto consegnare ieri al Paese: che non riguarda le possibili aspirazioni personali di un «nonno al servizio delle istituzioni», ma il fatto che davanti a noi c'è un intenso programma da sviluppare per un Paese ancora stretto dall'emergenza Covid. «Missione compiuta? Lo dice lei», ha risposto Draghi, a un certo punto, all'ennesima domanda quirinalizia. Non si tratta solo – e già sarebbe compito immane – di gestire e tentare di domare soprattutto (ma non esclusivamente) con l'arma dei vaccini (ben usata in Italia) una pandemia in mutazione, come dimostra l'affannosa ricerca di nuove misure di contenimento in tutta Europa. Rimane in piedi anche la sfida «di far aumentare la crescita di lungo periodo» (che tornerebbe a soffrire in presenza di nuove restrizioni) e «di risolvere le debolezze strutturali della nostra economia, a partire dalle disuguaglianze geografiche di genere e generazionali». Rimangono le esigenze di sviluppare in chiave nazionale il Piano di ripresa europeo, dopo aver creato nel 2021 le «condizioni» per andare avanti, e di mantenere la flessione del debito pubblico. E rimangono altre emergenze croniche come (anche dopo il varo dell'assegno unico) il crollo della natalità, l'applicazione delle misure per contrastare le troppe morti sul lavoro e i piani per migliorare per tutti le condizioni di vita e di lavoro perché «non c'è vera crescita senza coesione sociale e se si lasciano indietro i poveri». Un vasto programma, che impone la presenza di un governo autorevole e quanto più possibile compatto nonostante la tentazione di agitare le «bandierine» di partito tipica delle fasi di grande coalizione. Il mondo della politica deve avere perciò la saggezza di affrontare a gennaio l'elezione del nuovo capo dello Stato senza provocare divisioni che – ha voluto ricordare Draghi – avrebbero ripercussioni dirette su Palazzo Chigi. Né può permettersi il «lusso» di un anno intero di campagna elettorale, in attesa del 2023. L'unica soluzione sensata del rebus Quirinale è quella che non fa buttar via il lavoro fatto finora e invece getta via il tritacarne delle chiacchiere e degli agguati. Dove il premier non può e non deve finire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Oltre 36mila positivi e 146 decessi. Spinta per la terza dose. L'ipotesi ingresso al lavoro solo con vaccino o tampone molecolare

Feste in maschera

Il governo vara la stretta con l'obbligo di protezioni all'esterno e Ffp2 sui mezzi pubblici. Si decide sui tamponi
Draghi: «Sono un nonno a servizio delle istituzioni, il governo e la legislatura avanti a prescindere da me»

ACCADEMIA PER LA VITA

«Un atto d'amore»
Si alla vaccinazione
pure dei bambini

ALESSIA GUERRIERI

C'è una «pandemia parallela» al Covid-19. Ed è quella che riguarda i bambini, la loro vita in famiglia, le conseguenze per la loro crescita dovute alle restrizioni scolastiche e sociali nel lockdown, la tutela della loro salute.

Primipiano
a pagina 6

REPORTAGE

A Milano in fila
con gli «invisibili»
in cerca di cibo

FULVIO FULVI

Disperati, rassegnati, soli con se stessi. I poveri di Milano sono un esercito silenzioso costituito da senza dimora, da uomini e donne che hanno perso il lavoro o non ce la fanno più a vivere con lo stipendio o la pensione. Invisibili...

Primipiano
a pagina 7

Oggi cabina di regia e decreto anti-Omicron. Draghi: «È una nuova fase della pandemia, interventi per difendere la nostra normalità». La priorità è accelerare sulle terze dosi: richiami per tutti, anche under 18, dopo 4 (o 3) mesi dalla seconda inoculazione, Green pass riportato a 180 giorni. L'ipotesi di consentire l'ingresso al lavoro solo con vaccino o tampone molecolare. Il premier spinge sull'ipotesi di prevedere i test ai vaccinati con due dosi per accedere agli eventi affollati: «la protezione diminuisce», si studia una formula che non penalizzi chi si è fatto immunizzare. Torna all'orizzonte lo smart working, «a breve» estensione dell'obbligo vaccinale alla Pa. Nella



conferenza di fine anno il premier parla del suo futuro tra Palazzo Chigi e Quirinale. E avverte: «Impensabile che la maggioranza si spacchi sul Colle e si ricomponga per il governo». Oggi in Cdm il decreto-flussi per 70mila lavoratori stranieri. Manovra, rush finale al Senato: il premier resta «riluttante» sul superbonus.

Primipiano alle pagine 5-9

I nostri temi

LAVORO
Gli stranieri
risorsa
da valorizzare

LAURA ZANFRINI
A pagina 3

IN TEMPI DIFFICILI
Il Natale salva
e dà corpo
alla ragione

GIUSEPPE LORIZIO
A pagina 3

LIBIA

Restano da sciogliere i nodi intricati dei diritti umani violati, dei traffici e della corruzione



Ferrari
e Scavo
a pag. 10

Voto, Tripoli ci spera. A gennaio

È un caos calmo. Che a molti conviene, mentre in Europa, all'Onu, a Roma e a Parigi, si assiste impotenti all'ennesima giravolta libica, dove alla politica si sovrappongono le rivalità tribali, il ricco bottino petrolifero, la mai sopita voglia di secessione fra Tripolitania e Cirenaica, con almeno tre convitati di pietra che assistono silenziosi allo sfacelo di un Paese...

MIGRANTI

Erano partiti dalla Turchia

In barca nell'Egeo per arrivare da noi Morti e dispersi

ANTONIO MARIA MIRA

Dramma dell'immigrazione nell'Egeo, sulla rotta dimenticata che dalla Turchia porta alle coste calabresi e pugliesi. Un barcone con a bordo una cinquantina di persone è affondato nella notte di martedì al largo delle coste di Folegandros, isola meridionale delle Cicladi. Tre i corpi recuperati dalla Guardia costiera greca, 12 le persone salvate, tra le quali una donna, decine i dispersi. In gran parte di nazionalità irachena. L'imbarcazione, malgrado il tempo pessimo, era partita dalla Turchia, diretta verso l'Italia. Una rotta gestita dai trafficanti turchi e che nel 2021 ha avuto numeri record. Dall'inizio dell'anno sulle coste calabresi ioniche sono arrivate circa 7mila persone, tre volte quelle del 2020. Più di 2mila invece gli approdi sulle coste pugliesi, in particolare il Salento, quasi il doppio dello scorso anno.

Guerrieri e Pappalardo a pagina 13

IL RAPPORTO CON L'ISLAM

L'arcivescovo di Rabat:
qui un Natale di dialogo

Gambassi nel Primipiano a pagina 11



MYANMAR

Strage di «regime»
nella miniera di giada

Vecchia a pagina 15

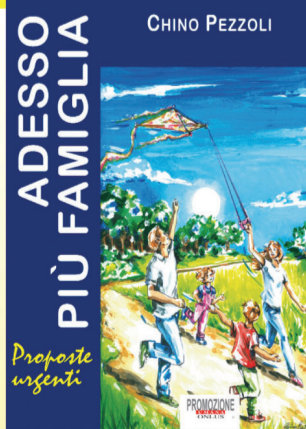
LA UE SULLE IMPRESE

Tassa minima al 15%
e stop a società fittizie

Mazza a pagina 21

È USCITO IL NUOVO LIBRO

«I figli sono come aquiloni insegnerai a volare ma non voleranno il tuo volo» dalle parole di Madre Teresa sono scaturite queste *Proposte Urgenti* che possano far nascere il desiderio di una famiglia che sorride alla vita, che racconti, senza bisogno di troppe parole, la bellezza di una vita trascorsa insieme.



per informazioni:

Promozione e Solidarietà Umana Onlus
Tel. 02 98491758 - 98241405
www.promozioneumana.it

Un presepe chirurgico

O rmai si realizzano presepi con ogni materiale. Metallici, scavati nelle noci, fatti di fiammiferi. Sul web spopola una Santa Famiglia di maschere chirurgiche con gli elastici, che normalmente si fissano alle orecchie, trasformati in aureole. Non so se mi piace, certo fa pensare. E ha sicuramente il merito di ricordarci che la natività non è una fiaba romantica, ma il racconto di una storia vera, drammatica, la più sconvolgente e straordinaria mai accaduta. Altro che carillon e canzoncine commoventi! Il presepe testimonia il primo capitolo di una

(S)oggetti

Riccardo Maccioni

rivoluzione che cerca casa nel cuore dell'uomo, è il cielo che si abbassa, è l'invito a non avere più paura della nostra vita. Perché dietro le statuine ci sono persone felici o travagliate, lavori precari e botteghe ben avviate, povertà e speranza. A quel tempo come adesso, dentro i nostri giorni segnati dalla malattia, da turni massacranti in ospedale, da una fragilità che non conosciamo. Eppure la luce non manca mai, in fondo ma anche dentro al tunnel, nel buio della solitudine, della rabbia, della nostalgia. E se oggi salutiamo una vita nuova indossando la mascherina, è solo per poterla togliere prima che si può. Così da tornare a incontrarci viso a viso, cuore a cuore, mano nella mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

HIMALAYA
Erika Fatland
e le vette
dello spirito

Fazzini a pagina 23

MUSICA

2Cellos: è il tour
d'addio, ma amici
per sempre

Calvini a pagina 25

CALCIO

La Lega Pro
vuole Carlo Acutis
come suo patrono

Castellani a pagina 26

Festeggiamo i 90 anni di Famiglia Cristiana. La tua Famiglia da sempre

Un numero speciale ricco di racconti, storie, immagini e ricordi per ripercorrere la nostra Storia insieme.



IN REGALO
La copia da collezione del primo numero di Famiglia Cristiana uscita nel 1931

Non perderlo!
In edicola e in parrocchia



Carceri violente Hassan suicida dopo le botte sotto accusa le guardie della prigione di Viterbo

LUIGI MANCONI - PAGINA 17



Serie A Il Toro non sfigura ma cede all'Inter vola il Milan, impresa dello Spezia a Napoli

BUCCHERI, D'AMICO, DE SANTIS E SCACCHI - PAGINE 34-36



LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.353 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



NELLA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA DEL FUTURO: LA DECISIONE È DELLA POLITICA

Draghi pronto alla sfida del Colle

“Io, un nonno al servizio delle istituzioni.” Partiti spiazzati. Salvini: “Se lascia scenario incerto”

ALESSANDRO BARBERA, ILARIO LOMBARDO



SERVIZI - PAGINE 2-7

IL COMMENTO

COSÌ IL PREMIER APRE AL PRESIDENZIALISMO

MARCELLO SORGI

Accolta con reazioni controverse, per lo più di sorpresa, la conferenza stampa di fine anno in cui Draghi ha risposto senza reticenze sul Quirinale segna un punto di svolta nella lunga vigilia dell'elezione del successore di Mattarella. Una vecchia tradizione vuole che per il Colle non ci si candidi, semmai si lasci intuire disponibilità. Quella di Draghi - presentatosi scherzosamente come «un nonno al servizio delle istituzioni» - è stata piena. Il premier ha detto essenzialmente tre cose. La prima è che la parte più importante del lavoro del governo è finita. I 51 progetti che compongono il Pnrr sono stati consegnati per tempo a Bruxelles, la Commissione europea li esaminerà e nel giro di due mesi la seconda tranche dei 209 miliardi previsti per l'Italia potrà essere erogata.

CONTINUA A PAGINA 27

IL RETROSCENA

IL FASTIDIO DEI LEADER “LA FA TROPPO FACILE”

ANNALISA CUZZOCREA

Mario Draghi ha disegnato lo schema di gioco quasi fosse un allenatore che spiega ai calciatori come muoversi. Sembrava di vederli, ieri, durante la conferenza stampa, la lavagna, i segni col gesso bianco a indicare attacco e catenaccio, i giocatori che parlano tra loro: «Glielo spieghi tu che è molto più difficile di così? E che in realtà, a dover giocare la partita siamo noi?». Le telefonate tra i leader sono cominciate mentre il presidente del Consiglio stava ancora rispondendo ai giornalisti. Ma è tra le righe di comunicati apparentemente simili che bisogna leggere per capire chi sono gli alleati di Mario Draghi, nella sua salita verso il Colle, e chi invece reamerà contro fino all'ultimo momento utile. Una cosa accomuna tutti ed è il fastidio per la schiettezza del premier, che - per dirla con un ministro - la fa troppo facile. - PAGINA 5

L'ECONOMIA

Dalla ceramica ai forni la crisi del caro bollette

GABRIELE DE STEFANI

Il rischio si è trasformato in una realtà: le fabbriche iniziano a fermarsi, costrette ad arrendersi ai prezzi insostenibili di gas ed elettricità che le mandano fuori mercato. Conviene non lavorare e aspettare tempi migliori. GRASSIA - PAGINA 22

Per la transizione verde serve ancora il carbone

MARIO DEAGLIO

Dopo un balzo all'insù nell'ordine del 50 per cento del prezzo del gas nell'ultimo anno, si stanno riaprendo le vecchie centrali a carbone (in Italia quelle di La Spezia e Monfalcone come ha scritto *La Stampa* ieri). - PAGINA 27

LA PANDEMIA

Tamponi e mascherine: arriva la stretta

PAOLO COLONNELLO, PAOLO RUSSO, NICCOLÒ ZANCAN



SERVIZI - PAGINE 8-11

LE FESTE IN FAMIGLIA

IL DILEMMA DI NATALE LA VITA O IL CENONE

ASSIA NEUMANN DAYAN

Panettoni e tamponi, è questo il Natale che ci aspetta. Sono mesi e mesi che proviamo a salvare il Natale, ma mai siamo arrivati alla conclusione che per quest'anno sarebbe meglio lasciar stare: o la vita o il cenone. - PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

La Libia è al bivio costretta a dividersi per non morire

DOMENICO QUIRICO



Sgocciola ormai il decimo anno dell'incubo libico. Le elezioni, fissate per domani socchiudendo gli occhi su molte cose sconvolgenti, non ci saranno. Adesso è ufficiale, per necropsica e obituario constatazione della commissione parlamentare. Non si susurrano nemmeno date sostitutive. - PAGINE 20 E 21

IL VOTO RINVIATO

EFFETTO GHEDDAFI E RUOLO DELL'ONU

STEFANO STEFANINI

Domani in Libia non si vota. Il rinvio delle elezioni era divenuto inevitabile. Bisogna affrontare i nodi che lo hanno bloccato. Non è la sconfitta di un processo democratico. - PAGINA 21

L'INTERVENTO

ASSIEME A BORIC RINASCE IL MIO CILE

MARCELA SERRANO

Il Cile lunedì si è svegliato in un'aria pura e cristallina. La notte precedente, domenica, avevamo lasciato i piedi e la voce nelle strade, per festeggiare i risultati delle presidenziali. - PAGINE 28 E 29

BUONGIORNO

Nel giugno del 1986, per i miei diciassette anni, i miei genitori mi regalarono il primo motorino, un Ciao del 1967. Era più vecchio di me, non proprio alla page, ma mi bastava andare da qui a lì in libertà e velocità e amavo sentire il vento nei capelli, di cui al tempo ero ancora provvisto. La storia del vento nei capelli durò meno di un mese, perché il 18 luglio successivo venne introdotto l'obbligo del casco. Norma sommamente illiberale: ogni motociclista rischia la sua, di testa, e se se la rompe fa danno a nessun altro che a sé. Ma una rivendicazione di liberalismo era insufficiente a opporsi a una legge dello Stato: mi sono infilato il casco e me lo sono tenuto. Poi vennero le cinture di sicurezza, che mi toccò di applicare al Maggiolino Volkswagen. In seguito fu deciso il divieto di fumo nei locali, e io fumatore lo ac-

A proposito di dittatura

MATTIA FELTRI

colsi come una calamità, però mi ci abituai alla svelta e non ho mai smesso di fumare ma lo benedico. Per essere avviata, la dittatura sanitaria non ha avuto bisogno di vaccini, passati e presenti, né è una faccenda di complotto rettiliano, ma di una diffusa vocazione per cui abbiamo cominciato a vivere di macrobiotico e aerobica, e oggi viviamo di cibi biologici e fitness, a ingrassare un bel mercato. Fra medicinali, integratori e omeopatici, le farmacie non conoscono mai crisi: è come se, scomparsa la prospettiva dell'al di là, si sia fatta una religione del benessere nell'al di qua. Ed è una religione in cui uno vale uno, o meglio uno vale se sono io, e a capirlo sarebbe dovuta bastare la geniale battuta di Marcello Marchesi: finalmente una buona notizia, l'atomo non causa il cancro.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **26827,93** +0,66% | SPREAD BUND 10Y **135,40** +4,10 | BRENT DTD **73,82** +2,03% | NATURAL GAS DUTCH **166,75** -8,53% | **Indici & Numeri** → p. 45-49

EMERGENZA COSTI
**Terremoto nell'energia:
operatori alle corde,
aziende a rischio blocco**
Bellomo, Condina, Giliberto e Meneghella — a pag. 2-3



REPORT DEL CSC
Le imprese:
l'impennata
dei prezzi
può rallentare
la crescita del Pil
Picchio — a pag. 2

CONSUMATORI
L'annuncio
del Governo:
pronti a nuovi
interventi
di sostegno
Dominelli — a pag. 3

PANORAMA
EMERGENZA SANITARIA/1
**Stretta di Natale,
ipotesi obbligo Ffp2
e super green pass
nei luoghi di lavoro**

Oggi il Governo potrebbe reintrodurre l'obbligo di super green pass e di mascherine all'aperto e di Ffp2 nei luoghi di lavoro. Probabile anche l'anticipo della terza dose di vaccino. Nessuna variazione per le vacanze scolastiche natalizie. Per feste, veglioni, concerti o discoteche potrebbe essere imposto un tampone a chi ha ricevuto solo due dosi. — a pagina 11

Taglio Irpef, gli sconti in busta paga partono a marzo

Legge di Bilancio

Tempi dettati da software, assegno unico e allineamento delle imposte locali

Debutto con conguaglio Ma c'è il rischio aumento delle addizionali

Il taglio Irpef parte il 1° gennaio. Ma gli effetti potrebbero essere visibili in busta paga da marzo. Tanti gli indizi: la necessità di adeguare i software, l'avvio dal 1° marzo dell'assegno unico per la famiglia, i tempi supplementari per le addizionali degli enti territoriali. Gli sconti verranno recuperati con conguaglio al debutto in busta. C'è il rischio però che l'adeguamento delle addizionali locali provochi aumenti di imposte. **Mobili e Trovati** — a pag. 7

LOTTA ALL'EVASIONE

Bonus edilizi:
frodi da 4 miliardi
Cessione
del credito
nel mirino

Mobili e Parente — a pag. 8

400%

IL BOOM

Sono stati immediati gli effetti del decreto Antifrodi: in poco più di un mese le operazioni sospette che il Fisco ha fatto emergere stoppando la cessione del credito o lo sconto in fattura sono salite del 400% fino a quota 4 miliardi di euro.



PARTITI DIVISI SUL NODO QUIRINALE

**Draghi: raggiunti
gli obiettivi Pnrr
«Sono un nonno
al servizio
delle istituzioni»**

Fiammeri, Patta,
Rogari, Trovati
con l'analisi
di Lina
Palmerini
— a pag. 5

Bilanci e prospettive.
Il premier Mario Draghi
alla tradizionale conferenza
stampa di fine anno

EMERGENZA SANITARIA/2
**Quarta dose in Germania
Oltre 100mila casi in Gb**

Dopo Israele anche in Europa, e più precisamente in Germania, si comincia a parlare di quarta dose vaccinale. Ieri contagi record (oltre 106mila) in Gran Bretagna. — a pagina 11

SCENARI 2022
**L'EUROPA
E LA SFIDA
DELLA SVOLTA
ECOLOGICA**
di Laurence Tubiana
— a pagina 19

RISCHIO CAOS
**Libia: il Parlamento
rinvia le elezioni**

Il Parlamento libico ha ufficializzato il rinvio delle elezioni: «È impossibile farle ora». Il rischio ora è che in Libia si apra una nuova stagione di violenze. — a pagina 16

GIUSTIZIA
**Il Csm nomina Lo Voi
procuratore di Roma**

Francesco Lo Voi, 64 anni, dal 2014 alla guida della procura di Palermo, è il nuovo procuratore di Roma. Lo ha nominato a larga maggioranza il plenum del Csm. — a pagina 13

Nova 24
**Sfide globali
Non profit-start up
per l'impatto
e la sostenibilità**
Alessia Maccaferri — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Enel e Intesa Sanpaolo rilevano Mooney per 1,5 miliardi

Fintech

Enel conquista Mooney, la ex-Sisal Pay, società di pagamenti nata da uno scorporo di Sisal. Il gruppo guidato da Francesco Starace mette a segno il deal con Intesa Sanpaolo, già azionista di minoranza della società controllata da Cvc Capital. **Festa e Serafini** — a pag. 30

LAVORO
Immigrazione,
via libera
a un nuovo
decreto flussi

Ludovico — a pag. 13

70mila

LAVORATORI
Il premier Draghi ha annunciato l'approvazione di un decreto per l'ingresso in Italia di 70mila lavoratori immigrati, richiesto dalle imprese. Un nuovo decreto è previsto per il 2022

AGROALIMENTARE

Alluvioni in Canada e McDonald's raziona le patatine in Giappone



Di fronte alla carenza di patate di provenienza nordamericana, McDonald's ha deciso di calmierare le razioni: dal 24 al 30 dicembre nei fast food giapponesi saranno servite solo porzioni small per soddisfare le richieste dei clienti. — Servizio a pagina 35

SUPERMARIO VUOL SFILARSI DALLA TRAPPOLA, PARTITI SPIAZZATI DRAGHI SI BUTTA SUL QUIRINALE PER FUGGIRE DAL DISASTRO COVID

Nella conferenza stampa arriva l'autocandidatura: «Il lavoro del governo va avanti indipendentemente da chi c'è». Pesa anche il pasticcio sanitario: la ricetta di Speranza, tutta vaccini e discriminazioni, è fallita

di MAURIZIO BELPIETRO

Da nonno della Repubblica a presidente della Repubblica il passo è breve e Mario Draghi pare avere intenzione di compierlo il prima possibile, cioè appena comincerà la chiama per l'elezione del futuro capo dello Stato. Se fino a ieri c'era incertezza intorno alle scelte del presidente del Consiglio, al punto che Matteo Salvini si era spinto a chiedere all'ex governatore della Bce di pronunciarsi e di far capire quali fossero i suoi obiettivi, ora la nebbia si è diradata. Nei giorni scorsi, autorevoli giornali stranieri avevano parlato di Draghi e della necessità che rimanesse a Palazzo Chigi per completare l'opera e, soprattutto, per dare esecuzione al Piano nazionale (...)

segue a pagina 3
CARLO TARALLO
a pagina 2



Montano i tifosi della Dad Bianchi per ora resiste all'ondata di terrorismo

di GIORGIO GANDOLA

Continuano a scriverla con la q. Sulla scuola i governi mostrano regolarmente deficit di strategia e di capacità gestionale. Nel santuario cardine della sinistra la stagione dei banchi a rotelle di Lucia Azzolina e Domenico Arcuri è lontana, ma anche lo staff di Mario Draghi si muove a tentoni e rischia di essere travolto dalla contagiosità della variante Omicron: classi in quarantena, totale mancanza (...)

segue a pagina 6

GUERRA DEI TAMPONI Meglio coerenti che realisti Politici e virologi s'inzuccano

di FRANCESCO BORGONOVO



Al netto dell'ottusità, l'ostinazione con cui gli adepti della Cattedrale sanitaria continuano a difendere il green pass è quasi commovente. Quasi, però. Perché suscita invece un filino di irritazione la recente tendenza a confessare surrettiziamente ciò che fino a ieri era accuratamente nascosto in piena luce, e cioè che la carta verde fosse solo ed esclusivamente uno strumento politico, per nulla sensato dal punto di vista sanitario e privo di ogni base scientifica. Come noto, la carta fu presentata come indispensabile al fine di mettere in sicurezza la popolazione, una sorta di chiave utile a spalancare i (...)

segue a pagina 5

ERRORI E OMISSIONI Insistono con le bugie per coprire sette fallimenti

di DANIELE CAPEZZONE



Screening di massa, messa in sicurezza delle aule, accordi con istituti privati, interventi sul Tpl, potenziamento della sanità, tracciamento, prezzo dei tamponi. Sette fallimenti pubblici. Ma si è scaricata la responsabilità sui cittadini.

a pagina 7

Pronti a perseverare con l'errore del pass

Oggi cabina di regia e Cdm per la stretta di Natale: possibili tamponi ai «bi-vaccinati» per alcune attività, Ffp2 sui mezzi, terza dose dopo 3 mesi e lasciapassare breve di 6. Il rischio: imbuto agli hub per milioni di persone

IL PNRR PREMIA PARIGI

Il premier esalta lo spazio Peccato che il settore sforni esuberanti

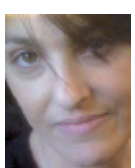
di CLAUDIO ANTONELLI



Draghi celebra il mega progetto dei satelliti e lancia la gara tra i giovani per scegliere il nome. Peccato ometta il contratto che affida i fondi del nostro Pnrr all'Ue e la strategia futura alla Francia. E soprattutto nemmeno una parola sul settore che sta sfornando migliaia di esuberanti.

a pagina 13

di CAMILLA CONTI



Giornata decisiva per le misure anti Covid (ieri oltre 30.000 contagi, ricoveri in crescita ma intensive stabili). Il governo valuta tamponi per chi non ha la terza dose e stretta sulla durata del green pass. Ma si rischia l'imbuto logistico con milioni di persone che si troverebbero prive di certificazione.

a pagina 4

REPORTAGE (E QUALCHE NUMERO)



PAOLA BIANCHI

Così Londra sfida il delirio Col virus si può vivere senza patemi

a pagina 9

COME FESTEGGIARE BATTENDO IL CARO PREZZI

Consigli per un cenone di Natale anti-inflazione

di CARLO CAMBI

Consigli per gli acquisti: in particolare per onorare la tavola, durante le festività natalizie, e non farsi dissanguare dal caro prezzi. Ecco alcuni esempi di menù anti inflazione che uniscono alla facilità di preparazione il gusto e (soprattutto) i costi contenuti. La prima regola è: mai fare la spesa a stomaco vuoto.

a pagina 15



SULLA NEVE Dopo un anno di paralisi

Lo sci è davvero estremo: slalom tra restrizioni, nuove regole e spese in più

di GABRIELE GAMBINI

Casco obbligatorio fino a 18 anni e polizza di responsabilità civile per tutti. Sono le nuove norme che, dal 1 gennaio 2022, disciplineranno l'accesso alle piste da sci. E se scatta la zona arancione, servirà anche il green pass rafforzato.

a pagina 19

CONTINI GALLERIA D'ARTE
PARK EUN SUN
nell'Infinito dell'Arte
CORTINA
20.12.2021 - 18.04.2022

IL PASSO DI SUPERMARIO

Tutti contro Draghi al Colle

Il premier getta la maschera: «Raggiunti gli obiettivi, il governo andrà avanti indipendentemente da chi guiderà». Ma i partiti lo blindano a Palazzo Chigi

VIRUS, BOLLETTE, CRISI AZIENDALI: QUANTE QUESTIONI IRRISOLTE

QUIRINALMENTE SCORRETTO

LA PATENTE A SCADENZA

TRUCCO DELLA SINISTRA

di **Augusto Minzolini**

Meno marcata che in passato, magari anche per la centralità che Silvio Berlusconi ha negli equilibri politici, l'avversione del Pd, e in generale della sinistra, nei confronti del suo nome per il Quirinale ha sempre sullo sfondo una sorta di questione morale, di cui il partito di Enrico Letta si sente depositario. La gettano lì, magari in quest'occasione con sorrisetti e ironie, oppure *La Repubblica* la nasconde in una frase nel fondo del direttore o c'è il solito intellettuale di turno che osserva come il leader di Forza Italia non abbia l'autorità necessaria per quel ruolo (azzardare un appunto del genere verso il premier più longevo a Palazzo Chigi nella storia della Repubblica italiana fa quasi ridere).

Al di là dei toni, la pretesa è sempre la stessa: sono loro a dare la patente di legittimità ai loro interlocutori. È il meccanismo su cui basano il loro potere. E sarebbe un errore immaginare, lo dico al centrodestra che oggi si riunisce, che tale atteggiamento riguardi solo il Cav. L'arma della delegittimazione è utilizzata dalla sinistra contro i competitor e gli avversari del momento: è uno degli strumenti principali consigliati in un ipotetico manuale sull'arte della guerra «made» in Pd, magari copiato di sana pianta dai testi storici del comunismo. Per cui, se oggi quest'arma può essere utilizzata verso il Cavaliere per il Quirinale, un domani potrebbe essere messa in campo contro un Matteo Salvini che aspiri a Palazzo Chigi, descrivendolo come un razzista di ritorno; contro la Meloni, additandola come una neofascista in tailleur per lo stesso motivo; contro Renzi, magari descrivendolo come un affarista mentre è in corsa per un incarico internazionale. E se magari rompesse troppo le scatole, troverebbero anche il modo di utilizzare lo stesso sistema contro Luigi Di Maio. Ci hanno già provato. Questo per dire che, se non si mette un punto e a capo a queste usanze, questi metodi non finiranno mai.

Anche perché la «patente» con cui la sinistra legittima i suoi interlocutori è sempre a scadenza. Se servi, allora sei un democratico che può teoricamente ricoprire tutti i ruoli che vuole; se non le sei d'aiuto o diventi un'insidia per il loro potere, allora no. Per cui, per mettere in piedi la commissione bicamerale per le riforme 25 anni fa, D'Alema è stato pronto a trattare con il Cav. Per sostenere il governo di Enrico Letta (fischieranno le orecchie al segretario del Pd) i voti di Berlusconi facevano comodo. Come anche oggi, per sognare la maggioranza Ursula con Forza Italia. Poi, però, quando gli equilibri cambiano e il centrodestra può aspirare a mettere un suo uomo al Quirinale che il centrosinistra si è tenuto stretto per trent'anni, la «patente» scade. È un giochetto che va avanti da un quarto di secolo. Forse ci sarebbe bisogno in Parlamento che qualcuno spiegasse finalmente alla sinistra e ai mondi che le girano attorno nei media e nella magistratura, che è arrivato il tempo di mettere in soffitta questi trucchi di parte.

i commenti

IL PESO DEL LEADER

Il capitale umano che vale più dei calcoli politici

di **Vittorio Macioce**

Non è la stessa cosa e non è vero che non fa la differenza. Non starebbe lì, chiamato da tutti per cercare una via d'uscita. Solo che adesso Draghi si ritrova a rinnegare se stesso. Non sono l'uomo della provvidenza. Sono uno come gli altri, anzi un nonno che si mette al servizio della Repubblica. «La responsabilità delle (...)

segue a pagina 2

DA DRAGHI A BERLUSCONI

Il «fattore nonni» al servizio della nazione

di **Francesco Forte**

Mario Draghi, alla domanda se si candida a presidente della Repubblica, ha risposto che egli è un nonno e uomo delle istituzioni. Ha molti meriti. Dieci anni fa, come presidente della Banca Centrale europea che ha salvato l'euro, ed ora come capo del governo, che - nella guerra al Covid - ha fatto sì che l'Italia (...)

segue a pagina 2

Laura Cesaretti, Fabrizio de Feo, Gian Maria De Francesco, Massimiliano Scafi e Adalberto Signore

«Sono un nonno al servizio delle istituzioni» è la frase più ad effetto della conferenza stampa di Mario Draghi. Ma è un'altra quella da cui si capisce che l'ex governatore della Bce ha di fatto archi-

viato la sua esperienza di governo e non fa più mistero di aspirare al Colle: «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi del Pnrr - ha spiegato -, il governo può andare avanti a prescindere da chi sarà premier». Ma il passo in avanti di Draghi trova il muro dei partiti. «Rimanga al suo posto fino al 2023».

servizi da pagina 2 a pagina 6

OGGI LA CABINA DI REGIA SULLE MISURE SALVA-NATALE

Ipotesi vaccino obbligatorio al lavoro e tamponi a chi non ha la terza dose

Richiami dopo 4 mesi, torna la mascherina. Ma ancora si discute

ROBERTO BOLLE E LO SHOW DI CAPODANNO

«Torno a ballare in televisione per salvare la magia della danza»

Laura Rio

a pagina 24



«DANZA CON ME» Su Raiuno torna la trasmissione di Roberto Bolle

Pasquale Napolitano

■ Oggi la cabina di regia fra governo e partiti definirà le misure salva-Natale per arginare la pandemia. Nella notte le ultime trattative. Le ipotesi sul tavolo sono l'obbligo di vaccino per andare a lavorare e il tampone prima degli eventi per chi non ha ancora ricevuto la terza dose. Che verrà anticipata a quattro mesi.

a pagina 8

IL VIRUS CHE CI CAMBIA

Addio edonismo
Ora pensiamo solo al benessere

di **Stefano Zecchi**

a pagina 10

SICUREZZA SUGLI SCI

Polizze e casco:
le nuove regole della montagna

Lucia Galli

a pagina 19

PER IL NAPOLI KO IN CASA

Inter 7 bellezze
resta in fuga
a +4 sul Milan

servizi alle pagine 26-27

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati gravi. Autorizzazione del 11/11/2020



1,10 euro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UMBRIA

www.lavoce.it anche su



PERUGIA

Riapre dopo la crisi da Covid l'Ostello "di don Elio"

13

ASSISI

Museo diocesano, mostra su arte e diritti umani

14

CASTELLO

In tv per Natale le due famiglie con i loro 5+5 figli

16

AMMETO

Concerto collettivo per dire grazie ai cori parrocchiali

17

FOLIGNO

Riapre dopo il sisma il santuario della santa Angela

18

TERNI

Murales in difesa della giovane sindaca afghana

19

Contiene I.P.

festività



Accadde proprio qui

DIOCESI DI TERNI

In attesa dell'arrivo ufficiale del nuovo vescovo, il saluto di mons. Giuseppe Piemontese.



La nostra intervista a "don Francesco" Soddu

4-5

SCUOLA CATTOLICA

Ha retto l'urto della pandemia. E ha dato buoni esempi. Il Rapporto della Cei, l'incontro con il Ministro

7

POLITICA IN ROSA

Bilancio di fine anno con la presidente Tesei. Intanto due donne si aggiudicano le Province dell'Umbria

9

focus

Voglia di buona informazione

di Domenico Delle Foglie

Una pluralità di fonti è all'opera nella produzione di fake news che ammorbano i social - e spingono il 65% degli utenti a dichiarare di essere profondamente interessati a ciò che è vero o falso riguardo alle notizie nelle quali si imbattono in internet. Tutto questo dovrebbe farci gridare al miracolo, perché vuol dire che c'è una maggioranza... (pag. 8)

Il Bambinello, prima di Greccio

di Chiara Basta

Il culto che ha al centro Gesù bambino, e che in questo periodo dell'anno viene replicato in tutto il mondo attraverso l'allestimento del presepe, non è l'unico contesto in cui la divina infanzia è tributaria di culti e devozione. Al contrario di quello che siamo soliti pensare, far risalire l'"invenzione" del presepe a Francesco d'Assisi che l'avrebbe allestito nel 1225 a Greccio, non è del tutto corretto. Essa inizia intorno al IX-X secolo... (pag. 11)

Natale alla luce... della tua città

di Paolo Bustaffa

Nelle sere e nelle notti di fine dicembre e inizio gennaio le luci della città sembrano avere un'intensità particolare. Al compito loro affidato di rallegrare, di rompere o di attuire il buio si affianca quello di far nascere pensieri. Invitano a leggere in profondità la storia di una comunità che in quel luogo ha conosciuto e conosce la sofferenza e la gioia, la delusione e la speranza, l'egoismo e la solidarietà. "Una città - scrive l'architetto Renzo Piano - non è disegnata, semplicemente si fa da sola. Basta ascoltarla, perché la città è il riflesso di tante storie. La città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo". Nel tempo di Natale e nei giorni che segnano una fine e un nuovo inizio le luci di una città, come quelle di un paese, illuminano i sogni non come vie di fuga dalla realtà ma come vie di impegno per un futuro migliore. "D'una città - scrive Italo Calvino - non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio oppure il

suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure".

C'è una prorompente domanda di felicità in questo tempo, e la città risponde con una sua bellezza da custodire, di cui avere cura, da consegnare a quanti verranno dopo. Il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, così diceva nel novembre 1954 consegnando ai suoi concittadini le chiavi di nuove case: "La prima cosa che ho da dirvi è questa: amatela questa città, come parte integrante, per così dire della vostra personalità. Voi siete piantati in essa: in essa saranno piantate le generazioni future che avranno da voi radice: è un patrimonio prezioso che voi siete tenuti a tramandare intatto, anzi migliorato e accresciuto, alle generazioni che verranno". Le luci della città diventano una poesia di David Maria Turolto: "Per me la città è quella che è: un punto in cui il compplotto della vita diventa inestricabile, una zona dove tutti i sentimenti sono vivi, interferiscono come le radici o le ramificazioni nodose di un antico bosco. La musica si intreccia con il pianto, il ritmo della danza che aleggia sopra la processione pietosa di un funerale e l'ozio fa da cornice alla fatica e la notte è vinta dallo sfolgorio instancabile delle luci". Le luci della città, come quelle del piccolo paese, illuminano le strade dell'impegno dei suoi abitanti, perché sia il bene comune la luce da tenere ogni giorno accesa.

"Qui il Verbo si fece carne" si legge nella basilica della Natività a Betlemme. Ma come verranno vissute queste feste proprio là? Lo abbiamo chiesto a fra Stefano Tondelli, "commissario" (responsabile) dell'Umbria per i rapporti con la Terra Santa.

3



COR UNUM

L'inserto del Seminario regionale. Dalla scoperta della vocazione ai primi 10 anni da prete

all'interno

Anche *La Voce* fa una pausa natalizia, e vi dà appuntamento a venerdì 14 gennaio 2022